

ORE 12

Anno XXVI - Numero 62 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Report dell'Istat: "L'inflazione, a febbraio, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e di 0,8% su base annua, confermando la stima preliminare, come nel mese precedente"

Il carovita rimane stabile

**Economia
della montagna
con 8,9 milioni
di italiani tra
vacanza e sport**



Sono 8,9 milioni gli italiani che hanno trascorso o trascorreranno una vacanza sulla neve tra gennaio e marzo 2024. Di questi, 6,5 milioni hanno effettuato o effettueranno la classica settimana bianca, mentre circa 2,4 milioni hanno scelto di concentrare le proprie vacanze nei week end. Il giro di affari complessivo sarà pari a 6,1 miliardi di euro, di questi, 4,3 miliardi sono relativi alle settimane bianche. Tra coloro che hanno dedicato alla propria vacanza un'intera settimana (6,5 milioni) e quelli che invece hanno deciso di sciare solo nel week end (2,4 milioni), è certo che l'appuntamento con la neve per gli italiani non è andato deserto.

Servizio all'interno

L'inflazione, a febbraio, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e di 0,8% su base annua, confermando la stima preliminare, come nel mese precedente. Lo ha reso noto l'Istat. La stabilizzazione dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano i prezzi degli Alimentari non lavorati (da +7,5% a +4,4%) e lavorati (da +4,5% a +3,4%), degli Altri beni (da +1,7% a +1,2%), dei Servizi relativi ai trasporti (da +4,2% a +3,8%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,3% a +3,2%) e dei Servizi relativi all'abitazione (da +2,8% a +2,7%); per contro, si atte-



nua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -20,4% a -17,2%) e regolamentati (da -20,6% a -18,4%) e accelerano quelli

dei Tabacchi (da +2,2% a +2,6%) e dei Servizi relativi alle comunicazioni (da +0,2% a +0,8%).

Servizio all'interno

Il Presidente durante l'anniversario della distruzione di Cassino Conflitti, il monito di Sergio Mattarella



"La guerra non sa arrestarsi sulla soglia della barbarie"

"Mentre un sentimento di pietà si leva verso i morti, verso le vittime civili, non può che sorgere, al contempo, un moto di ripulsa da parte di tutte le coscienze per la distruzione di un territorio e delle sue risorse, per l'annientamento delle famiglie che lo abitavano, nel perseguimento della cieca logica della guerra, quella della riduzione al

nulla del nemico, senza nessun rispetto per le vittime innocenti. Lutti e sofferenze, pagate in larga misura dalla incolpevole popolazione civile, a partire dal funesto bombardamento del 15 febbraio contro l'Abbazia, nel quale, con i monaci, perirono famiglie sfollate, tante persone che vi si erano rifugiate contando sull'immunità di un edificio

religioso, espressione di alta cultura universalmente conosciuta. Ma la guerra non sa arrestarsi sulla soglia della barbarie". Questo il moito del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, parlando a Cassino alla cerimonia commemorativa dell'ottantesimo anniversario della distruzione della città.

Servizio all'interno

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Mattarella a Cassino: “L'Italia ripudia la guerra”

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato a Cassino per la cerimonia commemorativa dell'ottantesimo anniversario della distruzione della città. Sono presenti, tra gli altri, i ministri degli Interni Matteo Piantedosi e delle Riforme Elisabetta Casellati e il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta. Tra gli eventi organizzati anche mostre fotografiche, concerti e laboratori teatrali. "Nella drammatica storia della Seconda Guerra mondiale, con le sue immani sofferenze Cassino, la città e il suo territorio, queste popolazioni, sono tragicamente entrate nell'elenco dei martiri d'Europa, accanto a centri come Coventry, come Dresda", ha detto il presidente della Repubblica nel suo intervento, seguito al discorso del sindaco Enzo Salera. "Gli storici ci consegnano la cifra di 200.000 morti quale conseguenza dei 129 giorni di combattimenti qui avvenuti. I cimiteri, e quelli di guerra, dedicati ai combattenti delle diverse armate, fanno qui corona e ammoniscono.

Una tragedia dalle dimensioni umane spaventose. In questa terra, avvennero scontri tra i più cruenti e devastanti. Mentre un sentimento di pietà si leva verso i morti, verso le vittime civili, non può che sorgere, al contempo, un moto di ripulsa da parte di tutte le coscienze per la distruzione di un

territorio e delle sue risorse, per l'annientamento delle famiglie che lo abitavano, nel perseguimento della cieca logica della guerra, quella della riduzione al nulla del nemico, senza nessun rispetto per le vittime innocenti. Lutti e sofferenze, pagate in larga misura dalla incolpevole popolazione civile, a partire dal funesto bombardamento del 15 febbraio contro l'Abbazia, nel quale, con i monaci, perirono famiglie sfollate, tante persone che vi si erano rifugiate contando sull'immunità di un edificio religioso, espressione di alta cultura universalmente conosciuta". "Ma la guerra non sa arrestarsi sulla soglia della barbarie. L'offensiva della coalizione contro il nazismo, che aveva occupato - e opprimeva - l'Italia, rase completamente al suolo la città e la storica Abbazia. Questo territorio, all'indomani degli eventi bellici, si presentò completamente distrutto: case, chiese, strade, ponti, ferrovie, scuole. A quella comunità così duramente colpita, a quelle donne e a quegli uomini contro cui la furia bellica si manifestò in tutta la sua disumanità, la Repubblica esprime oggi affetto e rimpianto e, nel ricordo, si inchina alla loro memoria. Rende omaggio a un eroismo silenzioso nel tempo della sofferenza, e alla loro orgogliosa volontà di far riprendere la vita in quello che era divenuto un



campo di rovine. Ricordiamo come un gesto eroico quello di trovare dentro di sé le risorse per por mano immediatamente alla ricostruzione. Anche di questa Abbazia, faro di civiltà, avviata ancor prima della conclusione del conflitto. Toccò al primo Presidente del Consiglio dei ministri espresso dal Comitato di Liberazione Nazionale, Ivanoe Bonomi, porre la prima pietra già nel marzo del 1945. Cassino martire. Ma Cassino anche protagonista, straordinaria testimone, di questa risalita dall'abisso. Un abisso che inghiottì anche migliaia di giovani di altri Paesi che morirono combattendo contro gli oppressori dell'Italia e che ricordiamo con commozione e con riconoscenza. La strada della libertà è stata segnata dal sacrificio e dal coraggio degli uomini che combatterono coraggiosamente - e tanti vi persero la vita - anche in questi territori, prendendo parte alla lotta di Liberazione, per far sì

che prevalesse la pace nel Continente dilaniato da nazionalismi e conflitti e che non avessero a soccombere le ragioni dei diritti delle persone e dei popoli". Nella Costituzione c'è "una affermazione solenne: il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Sono le poche parole dell'art.11 che contiene le ragioni, le premesse del ruolo e delle posizioni del nostro Paese nella comunità internazionale: costruire ponti di dialogo, di collaborazione con le altre nazioni, nel rispetto di ciascun popolo". Vent'anni dopo quei drammatici eventi, Papa Paolo VI, nell'inaugurare la ricostruita Abbazia, volle tributare alla figura di San Benedetto il riconoscimento di essere Patrono dell'Europa. "Messaggero di pace - lo definì - realizzatore di unione, maestro di civiltà". La nuova Abbazia ha la stessa vocazione ma ambisce anche a essere prova di un'accresciuta consapevolezza degli orrori delle guerre e di come l'Europa debba assumersi un ruolo permanente nella costruzione di una pace fondata sulla dignità e sulla libertà. Ne siamo interpellati. Sono mesi - ormai anni - amari quelli che stiamo attraversando. Contavamo che l'Europa, fondata su una promessa di pace, non dovesse più

conoscere guerre. Ai confini d'Europa, invece, anzi dobbiamo dire dentro il suo spazio di vita, guerre terribili stanno spargendo altro sangue e distruggendo ogni remora posta a tutela della dignità degli esseri umani. Bisogna interrompere il ciclo drammatico di terrorismo, di violenza, di sopraffazione, che si autoalimenta e vorrebbe perpetuarsi. Questo è l'impegno della Repubblica Italiana".

"Far memoria di tragedia, una battaglia così sanguinosa, come quella di Cassino - che ha inciso nelle carni e nelle coscienze del nostro popolo e di popoli divenuti nostri fratelli - è anche un richiamo a far cessare, ovunque, il fuoco delle armi, a riaprire una speranza di pace, di ripristino del diritto violato, della dignità riconosciuta a ogni comunità. Cassino esprime un ricordo doloroso di quanto la guerra possa essere devastante e distruttiva ma è anche un monito a non dimenticare mai le conseguenze dell'odio, del cinismo, della volontà di potenza che si manifesta nel mondo. Cassino città martire. Cassino città della pace. Questo il messaggio forte, intenso, che oggi viene da qui. E' questo il traguardo a cui ambire. E' questa la natura dell'Europa, la sua vocazione, la sua identità. E' questa la lezione che dobbiamo tenere viva, custodire, trasmettere".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



INPS
pagamenti
contributi inps



Politica

Mattarella: “Il magistrato deve essere autonomo e imparziale”

“La funzione del magistrato va esercitata in modo autonomo e imparziale, adottando decisioni con un saldo fondamento normativo; che sappiano tenere nel debito conto la condizione delle persone e la realtà amministrativa ed economica sulle quali sono destinate ad incidere”. Lo ha ricordato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, rivolgendosi ai vincitori dei concorsi per consigliere di Stato e per referendario dei Tar ricevuti oggi al Quirinale. Ecco il testo integrale dell'intervento del Capo dello Stato: “Rivolgo un saluto di benvenuto al Primo Presidente e a tutti voi. Benvenuti al Quirinale.

Sono molto lieto di incontrarvi qui per potervi esprimere gli auguri per lo svolgimento delle funzioni che vi sono affidate nella veste di così grande rilievo che avete acquisito.

Questo incontro avviene nel cinquantesimo anno dall'entrata in vigore dei Tribunali amministrativi regionali.

Nel 2021 ne sono stati ricordati i cinquant'anni dalla istituzione, insieme ai centonovant'anni del Consiglio di Stato. Ma questo è l'anno in cui, 50 anni addietro, entravano in attività i TAR.

È quindi un anno che, al di là degli aspetti celebrativi, consentirà di riflettere sul ruolo svolto dalla Giustizia amministrativa e sulle sue prospettive di sviluppo. L'istituzione dei TAR si è realizzata in coerenza con il principio autonomista, quello affermato dall'articolo 5 della Costituzione ma ha, soprattutto, contribuito al consolidamento dell'ordinamento repubblicano, collocandosi a conclusione di una fase di interventi legislativi volti alla completa attuazione dei principi costituzionali riguardanti la piena tutela delle posizioni giuridiche soggettive, così come disposto dall'articolo 24 della nostra Costituzione.

La legge 1034 del 1971 faceva seguito – com'è noto – a decisioni della Corte Costituzionale sulla illegittimità – per mancanza dei requisiti di indipen-



denza -della composizione di organismi provinciali cui erano affidate funzioni giurisdizionali.

Lo sviluppo e il completamento del sistema della giustizia amministrativa, via via assicurati dalla Repubblica, ha segnato un progressivo rafforzamento della democrazia, attraverso la sottoposizione, in maniera sempre più penetrante, del potere pubblico al controllo di legittimità del giudice amministrativo.

Per il tramite del giudice amministrativo, il cittadino fa valere la responsabilità dell'Amministrazione e vede assicurata la piena tutela delle sue posizioni giuridiche soggettive incise dall'esercizio dei pubblici poteri.

Il processo evolutivo della giustizia amministrativa si è articolato per tappe fondamentali rappresentate, in particolare, dagli interventi – ne parlavo poc'anzi con il Presidente prima di entrare in quest'aula – volti all'aumento delle materie di giurisdizione esclusiva e da quelli volti all'ampliamento degli strumenti processuali. L'obiettivo di assicurare effettivamente la pienezza della tutela giurisdizionale ha, inoltre, gradualmente modulato in maniera più compiuta l'oggetto del giudizio amministrativo, che si è incentrato sul rapporto tra amministrazione e cittadino, al fine di consentire a chi agisce di conseguire il bene della vita che lo aveva indotto a rivolgersi al giudice. Desidero sottolineare come, nel 2023, il Consiglio di Stato e i Tribunali amministrativi regionali ab-

biano raggiunto, con grande anticipo, l'obiettivo di riduzione dell'arretrato che il PNRR richiede che venga conseguito entro il 2026. Il funzionamento della giustizia amministrativa è evidenziato anche dalla circostanza che i Tribunali amministrativi definiscono in primo grado la maggior parte delle controversie, risultando molto limitato il numero degli appelli e facendo inoltre registrare un alto tasso di conferme. Appare opportuno porre in evidenza – faccio eco a qualcosa che poc'anzi diceva il Presidente Maruotti – come i riflessi delle pronunce del giudice amministrativo su settori economici rilevanti richiedano particolare impegno e responsabilità. Nel misurarsi con interessi che attengono al benessere della collettività è necessario dare prova di grande equilibrio. L'obiettivo di garantire la certezza del diritto, la legittimità e la legalità dell'azione amministrativa – obiettivo inderogabile – deve accompagnarsi alla compatibile considerazione – penso in particolare all'esercizio dei poteri cautelari – delle conseguenze che gli effetti delle pronunce comportano sulla vita di tanti cittadini. Occorre avere sempre ben presente che gli interessi dei singoli si contrappongono talvolta all'interesse pubblico perseguito dalle Amministrazioni. Il potere pubblico, nell'ottica della sussidiarietà, non è espressione della sola “autorità” ma anche della “comunità” e di una pluralità di soggetti. Anche qui soccorre, come sempre per gli

organi di giustizia, la ricerca del punto di equilibrio, giuridicamente fondato, a garanzia di ogni parte. Riveste grande rilievo anche l'attività consultiva del Consiglio di Stato.

In questo ambito i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica rappresentano il principale strumento di deflazione del contenzioso giurisdizionale. È peraltro auspicabile che venga superata e modificata la obsoleta denominazione di questo istituto – di cui, per altri profili si valutano esigenze di aggiornamento – considerato che la relativa disciplina legislativa ha opportunamente – sottolineo opportunamente – reso il Presidente della Repubblica totalmente estraneo alla decisione. Con l'attività consultiva rispetto agli atti normativi e con i pareri espressi con altra natura, si esercita una funzione che trova puntuale fondamento costituzionale; e che rappresenta un contributo importante alla qualità della normazione e all'attuazione dei principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione. La complessità della legislazione, l'evoluzione non sempre lineare del sistema delle fonti, gli obiettivi di efficienza e di semplificazione dell'attività amministrativa suggeriscono di riservare costante attenzione a questo ambito di competenze.

Signor Presidente,

abbiamo da poco celebrato l'8 marzo. Mi permetto di rilevare che la presenza femminile nella magistratura amministrativa permane inferiore rispetto a quella ordinaria. E mi auguro che la tendenza alla crescita della componente femminile trovi conferma negli anni a venire. Sono lieto di accogliervi qui. Sono certo che siete qui al Quirinale per sottolineare, insieme, l'importanza del ruolo per cui siete stati nominati e della funzione che vi accingete a svolgere. Sono certo che lo svolgerete interpretando il vostro ruolo con riferimento a ideali elevati, all'insegna del coraggio e della responsabilità, contribuendo al costante processo di adeguamento della giustizia amministrativa all'evoluzione della realtà istituzionale e sociale. Sono altrettanto certo che terrete sempre ben presente che la funzione del magistrato va esercitata in modo autonomo e imparziale – come poc'anzi ricordava il Presidente –, adottando decisioni con un saldo fondamento normativo; che sappiano tenere nel debito conto la condizione delle persone e la realtà amministrativa ed economica sulle quali sono destinate a incidere.

Auguri a tutti voi: la Repubblica vi esprime fiducia e conta su di voi”.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Riforme, Conte e Prodi contro quella costituzionale

Giuseppe Conte e Romano Prodi, due (ex) premier insieme contro il premierato. Due generazioni, concezioni e mondi che fino a poco tempo fa sembravano opposti e inconciliabili, riuniti oggi in un 'campo largo costituzionale' dalla critica alla riforma flagship del governo di Giorgia Meloni. E catalizzati per la prima volta in pubblico l'uno accanto all'altro in occasione della presentazione dell'ultimo libro del costituzionalista Michele Ainis, dall'inequivocabile titolo 'Capocrazia. Se il presidenzialismo ci manderà all'inferno'. "Ci vuole una prima volta nella vita", ha commentato il Professore e fondatore dell'Ulivo. Sulla riforma costituzionale, le idee e le critiche sono affini. "Il rimedio offerto apparentemente garantisce la durata in carica del premier, ma di fatto sconvolge e squilibra completamente l'assetto costituzionale: con un'unica scheda elettorale e il premio di maggioranza, se il Governo va a casa ci va anche il Parlamento, che così viene asservito al premier di turno",



ragiona Conte. "Meloni non deve raccontarci la frottola che tanto non si vanno a toccare i poteri del presidente della Repubblica, perché se rafforzi così intensamente il ruolo del presidente del Consiglio, automaticamente hai completamente svuotato il ruolo del presidente della Repubblica". Se fosse un sistema presidenzialista o semipresidenzialista, sottolinea il leader del M5S, "succederebbe quello che accade in Francia o negli Stati Uniti, un presidente che si contrappone a un Parlamento cercandosi una maggioranza, due organi con legittimità popolare ma non asserviti l'uno all'altro".

Oggi questo in questa riforma non ce l'abbiamo, così salta tutto". E anche per Prodi "un fatto è chiaro, se da un lato hai l'elezione diretta da parte del popolo e dall'altro no, allora lo squilibrio di poteri viene da sé. Berlusconi per dire 'io sono come dio', diceva 'io sono il primo ministro del popolo'. È chiaro che con questa riforma la figura del presidente della Repubblica viene diminuita, così come il potere del Parlamento. Non c'è più quell'equilibrio dei poteri che è la base fondamentale della democrazia, anche quella americana dove c'è un presidente eletto dal popolo ma con dei contropoteri, come la Corte o la stampa. Qui il primo ministro ha colpito direttamente la stampa, una cosa abbastanza inusuale. La distorsione c'è, è evidente". E un esperimento identico, sottolinea il fondatore dell'Ulivo, "c'è stato solo in un caso, quello israeliano, che è fallito, è fallito più volte e ha dato luogo solo a degli scontri".

VEDUTE DIVERSE SUL SISTEMA ELETTORALE
Dove i due proprio non si tro-



vano, invece, è il sistema elettorale. Parlando di astensionismo, infatti, per il leader pentastellato "la situazione è così drammatica che mentre in passato avrei trovato molto efficiente e suggestivo il metodo elettorale maggioritario, oggi penso che non rimanga che tornare al proporzionale con una soglia di sbarramento seria, perché non possiamo favorire una frammentazione. Inserirei anche la possibilità di esprimere una preferenza seria, per evitare che si creino meccanismi di giochi e cordate". In questo modo, secondo Conte, "l'elettore può scegliere, altrimenti si rischia di allontanare sempre più i

cittadini dalla politica e aumentare la disaffezione". Siderale la distanza con Prodi: "Il proporzionale, come si vede nel sistema tedesco, quando la società si complica come adesso ti obbliga a delle coalizioni sempre più disomogenee. La nostra democrazia va male, ma non ce n'è una che vada bene. Basta guardare l'astensionismo, il problema c'è in tutti i Paesi europei. Io penso invece all'uninominale perché spinge al raggruppamento, mentre il proporzionale con lo sbarramento tedesco funzionava bene in una società semplificata, ma in una società complessa... Il sistema elettorale deve anche correggere e spingere verso un raggruppamento". La sua personale lectio magistralis, il Professore la conclude con un consiglio al presidente del M5S e a tutto il centrosinistra: la soluzione ai bisticci del 'campo largo' "non è nel libro di Ainis, ma nel cervello di Conte. Se volete vincere, mettetevi d'accordo. Se volete perdere, continuate così...".

Dire

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Terrorismo, Piantedosi: "In Italia 28mila siti sensibili, 205 riconducibili a Israele"

"Dopo il 7 ottobre ho immediatamente disposto un rafforzamento di tutti i dispositivi di osservazione e controllo riferiti agli obiettivi sensibili presenti sul territorio e nella seduta del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato d'urgenza il successivo 10 ottobre, con la partecipazione delle agenzie di intelligence, sono state approfondite le possibili minacce e gli strumenti di prevenzione e contrasto".

Così, nel corso del Question Time al Senato, il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.

"È stata effettuata una ricognizione degli obiettivi sensibili in Italia - ha continuato - che sono stati quantificati in oltre 28.000, 205 dei quali riconducibili a Israele, in prevalenza sedi diplomatiche o centri religiosi".

"La minaccia terroristica - ha detto ancora il titolare del Viminale - è, inoltre, sempre oggetto di approfondimento nell'ambito del Comitato analisi strategica antiterrorismo, anche in un quadro di collaborazione operativa con gli apparati antiterrorismo dei Paesi europei ed extra-Ue".

Politica

Dossieraggio, Crosetto: “Vorrei che il Parlamento approfondisca il caso”

Il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, chiede ancora una volta di creare una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso del presunto "dossieraggio", di cui lui stesso è vittima e su cui sta indagando la Procura di Perugia. “Io vorrei che il Parlamento, proprio per la democrazia, arrivasse a ridefinire i confini e far riprendere fiducia nelle istituzioni da parte di tutti i cittadini”, ha detto Crosetto durante il Question Time al Senato. “In questo momento le persone che amministrano la giustizia – ha continuato Crosetto – la polizia giudiziaria, chi ha accesso alle banche dati, tutti noi veniamo coinvolti nella delegittimazione complessiva in cui sembra che lo scontro di potere autorizzi chiunque a fare qualunque cosa”. Se la commissione d'inchiesta non dovesse essere istituita, ha detto ancora il Ministro, “il rischio di questa vicenda è che finisca come tante altre vicende che alla fine non hanno portato a nessun accertamento definitivo... senza andare a fondo alle logiche, alle persone, agli interessi che ci sono dietro”. “Il Parlamento, il massimo luogo dove la democrazia trova compi-



mento, deve secondo me interrogarsi sulle regole in atto, sulle persone che di queste cose possono abusare, su chi può avere interessi, su come queste cose possono influenzare la vita democratica e politica, indipendentemente dalle parti”, ha continuato. Comunque, “per quanto riguarda la sicurezza nazionale io non penso che ci siano dietro questa vicenda specifiche delle problematiche che possano riguardare la sicurezza e la difesa del Paese. Ci sono altri tipi di problematiche che secondo me vanno al di là di questa inchiesta”. “Sono moltissimi i casi di accessi alle banche dati fatti, non solo in questa quantità e non solo in ambienti così prestigiosi, e per i quali sono

state condannate persone in giro per l'Italia in questi anni. C'è una vicenda che riguarda l'abuso di accesso da parte di alcune persone che hanno il potere di farlo per difendere il Paese, e questo può riguardare responsabilità personali oppure può riguardare un sistema di potere quando gli accessi sono migliaia e servono per formare dei dossier in ambienti dove non è neanche previsto”, ha poi spiegato Crosetto. Il Ministro ha fatto anche una precisazione in merito all'invio di armi a Israele: “Dopo il 7 ottobre non sono state concesse nuove autorizzazioni dall'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali d'Armamento (Uama) per il trasferimento di armi in Israele, determinando una sospensione che prosegue tuttora. Anzi la sospensione è stata definita in questo senso tempestiva e incisiva”. “Le licenze autorizzate prima del 7 ottobre erano già state in gran parte utilizzate. Su quelle già autorizzate prima, e non ancora utilizzate, l'Uama ha già fatto verifiche caso per caso e non riguardano materiali che possono essere impiegati con ricadute sui civili a Gaza”, ha continuato.

Non ce lo chiede l'Europa, questa volta ce l'ha chiesto sul serio

di Vincenzo Vita

Il varo definitivo dell'European Media Freedom Act impone scelte immediate. Si tratta, infatti, di un Regolamento e non di una direttiva da recepire ancora nell'ordinamento italiano. Si tratta di un atto self executive, come si dice. Una disamina più accurata ci potrebbe rivelare i punti di incongruenza con la nuova disciplina UE del vecchio Testo Unico della radiodiffusione varato a suo tempo dall'ex ministro Gasparri, appena rivisto dall'apposita legge di delegazione di Bruxelles acquisita dal Parlamento italiano. Soffermiamoci ora, però, sull'urgente questione della Rai. Stanno iniziando le procedure formali per il rinnovo dei vertici del servizio pubblico, a partire dal consiglio di amministrazione. È evidente che, in base al testo votato nelle ore scorse, la legge voluta da Matteo Renzi nel Natale del 2015 non ha più ragione di essere. Anzi, può essere disapplicata in base all'articolo 5 ora in vigore.

Va cancellata ogni subalter-

nità al governo, innanzitutto. E sono da rivedere immediatamente i criteri di nomina. Come si fa? La via maestra, ovviamente, sarebbe votare una nuova legge, magari miscolando le migliori già depositate alle Camere. Se vuole, come è successo in altre occasioni, il Parlamento diventa un fulmine. In ogni caso, si apra ad horas un tavolo di confronto, richiesto da tempo da Articolo21, ReteNoBavaglio e Moveon. In cui siedano, sia le forze politiche interessate sia il mondo associativo che urla alla luna da anni. Si parla di accordi da conseguire tra le anime dell'opposizione. Si evocano Stati Generali. Benissimo, qualcosa si muova subito, però. Nella recente iniziativa tenutasi al Centro Congressi ed via dei Frentani a Roma, promossa dalla Cgil e da Articolo21, si è parlato, in particolare nelle conclusioni di Maurizio Landini, dei rischi in atto di attacco alla Costituzione e alla connessa giurisdizione. La legge n.220 del 28 dicembre del 2015, già in odore di incostituzionalità, è stata bocciata dall'Europa. Sulla Rai deve tirare finalmente un altro vento.

A Firenze la prima edizione di ‘Voices’, il Festival europeo di giornalismo e alfabetizzazione mediatica

La prima edizione di Voices, il Festival europeo del giornalismo e dell'alfabetizzazione mediatica, si terrà a Firenze, alla Stazione Leopolda, fino al 16 marzo 2024. Voices sarà un punto d'incontro tra giornalisti, professionisti dei media, ricercatori e cittadini di tutte le età, con l'obiettivo di celebrare il ruolo fondamentale del giornalismo e l'importanza di un approccio critico all'informazione. La serata di apertura del 14 marzo sarà interamente dedicata alla libertà di stampa in Italia e vedrà la partecipa-

zione, tra gli altri, del presidente della Federazione nazionale della Stampa italiana Vittorio di Trapani in un dibattito moderato da Sigfrido Ranucci (Rai).

Le giornate successive, il 15 e 16 marzo, saranno ricche di attività e opportunità di apprendimento, con eventi sia in italiano che in inglese. Dibattiti, workshop rivolti ai professionisti dei media e agli insegnanti, proiezioni di film e mostre contribuiranno a stimolare la riflessione su temi chiave, tra cui le sfide che il mondo del giornalismo deve affrontare oggi,

l'impatto dell'intelligenza artificiale sui media, la disinformazione, le elezioni europee e la cittadinanza attiva. In particolare, le condizioni di lavoro sempre più critiche per i giornalisti saranno al centro del dibattito 'Siamo esseri umani, ascoltate le nostre storie' (con traduzione in italiano), che includerà anche il racconto personale di Matthew Caruana Galizia, attivista per la libertà di stampa dopo l'omicidio di sua madre Daphne nel 2017, assassinata per le sue indagini sulla corruzione del governo maltese. Tra gli

altri partecipanti di rilievo ci saranno Marc Marginedas, giornalista spagnolo rapito dall'Isis nel 2013, Maura Gancitano, saggista e commentatrice italiana attiva nella divulgazione, Elizabeth Milovidov, esperta della sicurezza digitale dei bambini, e la giornalista tedesca Georgine Kellermann, impegnata nella lotta ai discorsi d'odio.

La serata di venerdì prevede la proiezione di 'To Capitano' (2023), un film di Matteo Garrone che racconta il viaggio di due giovani senegalesi verso l'Europa. La

proiezione sarà seguita da un dibattito sull'importanza di un'informazione responsabile e corretta sulle migrazioni. L'accesso a Voices è gratuito ed è possibile effettuare la pre-registrazione. Ulteriori dettagli sul programma sono disponibili sul sito ufficiale del Festival. Voices è il risultato di una collaborazione tra sette partner europei, guidata dal Centro per il pluralismo dei media e la libertà dei media dell'Istituto universitario europeo. È un progetto co-finanziato dall'Unione Europea.

IL GRAFFIO La plutocrazia e il totalitarismo finanziario

di Fabrizio Pezzani*

La rivoluzione finanziaria avviata nel 1971 con la fine del "gold exchange standard", che limitava la stampa della carta moneta a un vincolo sottostante reale come l'oro, consentì di stampare carta moneta all'infinito e slegata da un sottostante reale. L'economia da scienza sociale basata sull'emozionalità dell'uomo diventava innaturalmente scienza esatta, basata su numeri astratti slacciati dal reale contro la realtà, ma in funzione di interessi superiori. E contro la scienza la finanza diventava razionale. Il premio Nobel, Robert Lucas, affermava in modo incontrovertibile che i mercati finanziari sono razionali e non sbagliano mai nell'allocatione delle ricchezze. Così perfino la bolla speculativa ed emozionale di Lehman Brothers diventò solo un incidente di percorso. Il cammino senza ostacoli della finanza ha radicalmente cambiato la modalità di accumulazione della ricchezza e della sua distribuzione. Fino al 1971 il quintile più povero negli Usa cresceva più del quintile più ricco. Dopo la rivoluzione finanziaria ha consentito di creare la maggiore concentrazione di ricchezza della storia. E quindi ha insediato al potere

una plutocrazia che, a sua volta, ha dato posto al totalitarismo finanziario non meno pericoloso e non meno antidemocratico di quello politico e di quello militare, che in forma diverse consentono agli interessi di pochi di determinare ed influenzare la vita di tutti.

I padri costituenti avevano già allora ben chiaro il dramma della concentrazione della ricchezza come scriveva Thomas Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti, principale autore della Dichiarazione di indipendenza e presente sul monte Rushmore accanto a George Washington, Abraham Lincoln e Theodore Roosevelt: "Io credo che le istituzioni bancarie siano più pericolose per le nostre libertà di quanto non lo siano gli eserciti permanenti. Se il popolo americano permetterà mai alle banche private di controllare l'emissione del denaro, dapprima attraverso l'inflazione e poi con la deflazione, le banche e le compagnie che nasceranno intorno alle banche priveranno il popolo dei suoi beni finché i loro figli si ritroveranno senza neanche una casa sul continente che i loro padri hanno conquistato". La plutocrazia negli Stati Uniti ha cominciato la sua corsa a ridosso della rivoluzione finanziaria, osservando il periodo

1989-2021 (dalla pagina web del Consiglio dei governatori della Fed-Federal Reserve). E dividendo in cinque quintili la popolazione americana dal più ricco al più povero la dinamica della crescita ha contribuito alla concentrazione di ricchezza verso l'alto nella scala retributiva. Il venti per cento più ricco è passato dall'avere il 60,7 per cento della ricchezza totale nel 1989 al 70,6 per cento del 2021, mentre il quintile più povero è passato dal 2,89 per cento del totale nel 1989 al 2,75 per cento del 2021. In altri termini, il 20 per cento del quintile più ricco possiede il 70,6 per cento della ricchezza totale, mentre i restanti quattro quintili possiedono il 29,4 per cento della ricchezza. All'interno del primo quintile più ricco possiamo vedere come l'un per cento della classe al top passa dall'avere il 17,2 per cento del 1989 al 27 per cento del 2021. È evidente come all'interno dei quintili ci sia un'ulteriore frammentazione, così si può vedere come nel quintile più povero la fascia più bassa è infinitamente più bassa della parte alta dello stesso quintile, è l'America profonda dei senzatetto, delle tendopoli, dei drogati dei senza fissa dimora, dei disoccupati. Le due realtà, così profondamente lontane, sono l'espres-

sione di una concentrazione di ricchezza che non ha precedenti nella storia. E rappresenta un sistema plutocratico ben lontano dalla tanto ipocritamente declamata democrazia. Lo spazio temporale 1989-2021 non è casuale, ma indicativo del percorso della cultura finanziaria tra accademia, politica e finanza. Nel 1989 abbiamo la caduta del Muro di Berlino che segna una nuova storia e lascia libertà ai vincitori di imporre le loro regole specie nell'economia e nella finanza che prende il primo premio Nobel nel 1990 con Harry Markowitz. Nel 1994 la finanza diventa razionale con Lucas, che ne fa una verità incontrovertibile e alla fine del secolo nel 1999 l'abrogazione della Glass-Steagall Act fatta da Roosevelt per disciplinare la finanza le apre campi sterminati, in cui tutti prodotti finanziari sono liberi di correre senza limiti, promuovendo un totalitarismo finanziario non dissimile da tutti gli altri nei quali la democrazia è un'illusione sconosciuta. L'esercizio del potere a tutti i livelli rimane nella sfera decisionale di un ristretto numero di miliardari, che controllano e determinano tutti i processi decisionali del Paese, in una logica di stretto interesse del gruppo plutocratico che ha una ricchezza simile

a quella di tutta l'Europa messa insieme. Le politiche estere sono influenzate da loro, così come le proposte presentate al Congresso dove l'80 per cento degli americani non viene rappresentato e determinano anche quelle dei Paesi collegati e subordinati, privandoli di una loro reale governabilità.

La concentrazione di ricchezza in questo modo ha consentito di costituire un Senato virtuale, che sta sopra l'ordine di tutti i Paesi, con le eccezioni delle economie crescenti come la Cina ed i Paesi del Brics, un Senato non democraticamente eletto il cui bene da perseguire non è quello comune, ma l'interesse interno al loro sistema che diventa un bene assoluto. Abbiamo infranto il senso e la speranza di democrazia, dichiarata come una foglia di fico. La finanza non regolata diventa così una forma di totalitarismo non dissimile da quelli che drammaticamente vediamo ogni giorno e di cui ne siamo prigionieri, fisicamente e culturalmente. Forse prenderne atto potrebbe consentirci di provare a costruire una società più giusta, in cui la disuguaglianza non sia la morte di troppi che, visti come danni collaterali, in tutto il mondo soffrono e muoiono.

(*) Professore emerito dell'Università Luigi Bocconi



MISSION

La STE.NI. s.r.l. ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. s.r.l. opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



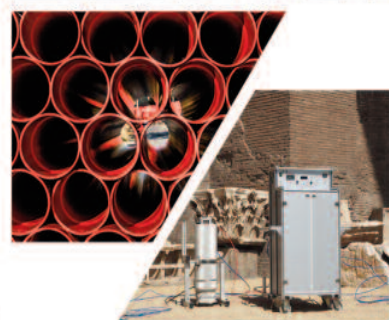
IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Economia&Lavoro

Prezzi al consumo stabili Lieve aumento dello 0,1%

A febbraio 2024 l'Istat stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,1% su base mensile e di 0,8% su base annua (confermando la stima preliminare), come nel mese precedente.

La stabilizzazione dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano i prezzi degli Alimentari non lavorati (da +7,5% a +4,4%) e lavorati (da +4,5% a +3,4%), degli Altri beni (da +1,7% a +1,2%), dei Servizi relativi ai trasporti (da +4,2% a +3,8%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,3% a +3,2%) e dei Servizi relativi all'abitazione (da +2,8% a +2,7%); per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -20,4% a -17,2%) e regolamentati (da -20,6% a -18,4%) e accelerano quelli dei Tabacchi (da +2,2% a +2,6%) e dei Servizi relativi alle comunicazioni (da +0,2% a +0,8%). Nel mese di febbraio l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera da +2,7% a +2,3% e quella al netto dei soli beni energetici da +3,0% a +2,6%.

La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni accentua la sua discesa (da -0,7% a -0,9%), mentre quella dei servizi resta stabile (a +2,9%), portando il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni pari a +3,8 punti percentuali, dai +3,6 di gennaio. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano su base tendenziale da +5,1% a +3,4%, come quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +3,5% di gennaio a +2,8%). La variazione congiunturale dell'indice generale è la sintesi di dinamiche opposte di diverse sue componenti: da un lato, l'aumento dei prezzi di Tabacchi (+2,3%), dei Servizi relativi alle comunicazioni (+0,5%), dei Servizi



ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi relativi ai trasporti (entrambi a +0,4%); dall'altro, la diminuzione dei prezzi degli Energetici regolamentati (-2,2%), degli Alimentari non lavorati (-0,5%) e degli Energetici non regolamentati (-0,4%). L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +0,5% per l'indice generale e a +1,0% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra una variazione congiunturale nulla e un aumento tendenziale di 0,8% (la stima preliminare era +0,9%), in lieve diminuzione da +0,9% di gennaio. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una variazione congiunturale nulla e un aumento su base

annua di 0,7%.

Il commento

A febbraio l'inflazione resta costante allo 0,8%. La stabilizzazione del ritmo di crescita dei prezzi al consumo si deve principalmente al venir meno delle tensioni sui prezzi dei Beni alimentari, non lavorati e lavorati, i cui effetti compensano l'indebolimento delle spinte deflazionistiche provenienti dal settore dei Beni energetici. In particolare, si attenua la flessione su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici, che a febbraio si attesta al -17,3% (dal -20,5% di gennaio). Si riduce a +3,4% il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi del "carrello della spesa" (da +5,1% di gennaio), mentre l'inflazione di fondo si attesta al +2,3% (da +2,7% del mese precedente).

Confcommercio e l'inflazione: "Resta l'incertezza, ma l'economia italiana si conferma vitale"

I dati diffusi il primo marzo (mercato del lavoro, inflazione e Pil 2023, ndr) "confermano la presenza di un quadro congiunturale caratterizzato dall'incertezza, in cui si sovrappongono elementi positivi e negativi, come già emerso dall'andamento della fiducia di famiglie e imprese. La contenuta riduzione degli occupati registrata a gennaio su dicembre, seppure non sia un segnale positivo, va valutata con molta cautela. Il ridimensionamento si inserisce in una fase di prolungata crescita dei livelli occupazionali (da gennaio del 2022 l'incremento è stato di 883mila unità) che ha già mostrato degli occasionali stop, prontamente rientrati. Motivo che porta a sospendere il giudizio sulla possibilità che sia iniziata una fase meno favorevole. Non vanno, comunque, trascurati i segnali di difficoltà che emergono sul versante dell'occupazione autonoma (-24mila unità sul mese) e la preoccupante uscita dal mercato di una parte della popolazione più giovane (+81mila inattivi tra i 15 e i 34 anni rispetto a dicembre). Elemento quest'ultimo che, al netto della componente demografica, potrebbe indi-

care criticità nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro": questo il commento dell'Ufficio Studi di Confcommercio ai dati Istat. "Per contro segnali positivi continuano ad emergere sul versante dei prezzi: la situazione, al netto del riacutizzarsi di alcune tensioni sui prezzi degli energetici, si conferma sotto controllo, come sottolinea anche il progressivo rientro dell'inflazione di fondo, fenomeno diffuso nell'eurozona. La stabilizzazione dei prezzi, con un rientro delle dinamiche anche per i prodotti, come gli alimentari, che le famiglie acquistano con maggior frequenza, e che contribuiscono in misura significativa alla percezione dell'inflazione, potrebbe spingere i consumi delle famiglie sostenendo la crescita del 2024. Crescita - conclude l'Ufficio Studi - che potrebbe, come accaduto per il 2023, riservare sorprese in positivo. Il dato dello scorso anno, superiore alle prime indicazioni, conferma la vitalità dell'economia italiana che ha saputo reagire in modo molto positivo alla crisi indotta dal Covid-19 con un Pil che nel 2023 è risultato superiore del 3,5% a quello del 2019".

Pnrr, Fitto: "Italia primo e unico Paese europeo a chiedere la quinta rata"



"Nel lavoro portato avanti abbiamo raggiunto gli obiettivi della quinta rata, siamo stati il primo e unico Paese a richiederla e in questi giorni sono in corso di verifica il raggiungimento degli obiettivi" ad opera della Commissione Europea. Lo ha detto il Ministro degli Affari Europei, Raffaele Fitto, durante le comunicazioni alla Camera.

"I risultati raggiunti costituiscono un

modello nel confronto con la Commissione europea", ha proseguito Fitto. La spesa dei fondi, ha detto ancora il Ministro, "rappresenta una difficoltà, soprattutto nella fase di attuazione, ma stiamo lavorando". "Ora è la fase di avvio dei cantieri, quindi la spesa crescerà", ha continuato, per poi aggiungere che "la revisione del Pnrr non comporta tagli alle risorse per la salute. C'è uno spostamento dei progetti" verso altri finanziamenti.

Ue, Case Green, Esposito (Periti industriali): "Professionisti fondamentali per corretta applicazione della direttiva"

"La direttiva europea 'Case Green' rappresenta un enorme passo avanti nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale per l'Ue e i singoli paesi.

I periti industriali saranno in grado di svolgere un ruolo di primaria importanza nella progettazione, realizzazione

e collaudo degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici privati come di quelli pubblici contemplati nella direttiva stessa".

Lo dichiara Giovanni Esposito, Presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati. "In una fase di profondo rinnovamento della professione, i periti industriali e l'intera famiglia delle professioni tecniche, accolgono con favore la sfida dei prossimi anni, in considerazione dell'enorme volume di interventi da effettuare, stimati in 270 miliardi.

"La nostra consulenza - aggiunge il Presidente Esposito - sarà fondamentale in ambito pubblico, come già accaduto in altre situazioni. Si pensi, ad esempio, al 'Piano Italia a 1 Giga' e al ruolo che hanno avuto i Periti Industriali che con il protocollo d'intesa sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Dtd) della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono scesi in campo per la trasformazione digitale".

Economia della montagna, 8,9 mln di italiani in vacanza sulla neve

Prenotano con un anticipo di almeno un mese e scelgono principalmente il soggiorno in hotel; si dedicano allo sci ed in generale ad attività sportive, a passeggiate e ad esperienze legate ad eventi enogastronomici; sono pronti a rinunciare a località troppo care per via della minore capacità di spesa, ma non alla possibilità di fare un soggiorno in montagna, magari aggiustando il tiro per evitare di sforare con il budget; prediligono le destinazioni del Nord Italia soprattutto per la settimana bianca; per lo sci nel week end le località montane del Centro Sud recuperano, laddove la performance è stata penalizzata dalle scarse nevicate sull'Appennino. Ma soprattutto: solo il 4,5% di essi ha scelto di recarsi all'estero.

Questa la fotografia del movimento turistico degli italiani in occasione delle vacanze sulla neve secondo il rapporto realizzato da Tecne per conto della Federalberghi. Tra coloro che hanno dedicato alla propria vacanza un'intera settimana (6,5 milioni) e quelli che invece hanno deciso di sciare solo nel week end (2,4 milioni), è certo che l'appuntamento con la neve per gli italiani non è andato deserto. "Per noi è una bella conferma che arriva a ridosso della Pasqua, il che fa ben sperare. Abbiamo avuto momenti di

difficoltà, temendo che il turismo invernale potesse essere penalizzato in termini di performance dalle scarse nevicate. La diretta conseguenza è evidente soprattutto per ciò che riguarda l'Appennino. Attualmente le cime sono ben innevate e lo scenario potrebbe cambiare. Di certo siamo sempre più ammirati del fatto che i nostri concittadini continuano a prediligere mete italiane nel progettare il proprio viaggio". Così ha commentato la ricerca di Tecne il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca.

"La soluzione in hotel resta la favorita nel periodo delle settimane bianche, una bella boccata di ossigeno per le nostre imprese - ha proseguito Bocca - Tutto questo è di ottimo auspicio".

"Ciò che gioca contro la prospettiva di vacanza, di qualsiasi periodo si voglia parlare, è purtroppo l'impatto della minore capacità di spesa - ha concluso il presidente di Federalberghi - Secondo la nostra indagine, sette italiani su dieci hanno dovuto fare i conti con i rincari, orientando diversamente le proprie scelte. E per noi questa non potrà mai essere una buona notizia". Sono 8,9 milioni gli italiani che hanno trascorso o trascorreranno una vacanza sulla neve tra gennaio e marzo 2024. Di questi, 6,5 milioni



hanno effettuato o effettueranno la classica settimana bianca, mentre circa 2,4 milioni hanno scelto di concentrare le proprie vacanze nei week end.

Il giro di affari complessivo sarà pari a 6,1 miliardi di euro, di questi, 4,3 miliardi sono relativi alle settimane bianche.

LE SETTIMANE BIANCHE

LE DESTINAZIONI PREFERITE - Il 95,5% degli intervistati ha scelto di trascorrere la settimana bianca in Italia e il restante 4,5% all'estero. In particolare, tra chi non varca i confini nazionali, il 72,6% si reca nelle regioni settentrionali e solo il 22,9% in quelle centro-meridionali anche a causa delle scarse nevicate sull'Appennino che hanno influito negativamente sulla domanda.

LA SPESA MEDIA - La spesa pro-capite sostenuta per la settimana bianca, comprensiva di tutte le voci (trasporto, alloggio, cibo, impianti, corsi di sci e divertimenti) è pari a 670 euro per persona. La prima voce di spesa è quella per i pasti (29,8%), seguita dal pernottamento (28,4%) e dal viaggio (19,6%).

L'ALLOGGIO - Al momento di scegliere l'alloggio per la settimana bianca, gli italiani confermano la predilezione per l'albergo (26,8%), seguito dai bed & breakfast (23,3%). Seguono casa di parenti ed amici (16,1%) e il rifugio al-

pino (13,0%).

QUANDO SI PRENOTA - La maggioranza delle prenotazioni è fatta con largo anticipo: il 41,2% un mese prima, l'8,1% un mese e mezzo prima, il 10,6% due mesi prima e tra tre e quattro mesi prima il 4,5%.

LA SCELTA DELLA LOCALITÀ E LE ATTIVITÀ

- I criteri che guidano la scelta della località sono: la sua bellezza naturale (73,4%) e le caratteristiche che la rendono ideale per divertirsi (22,9%). Le principali attività svolte durante questo periodo di vacanza sono: relax (65,1%), passeggiate (63,8%) e partecipazione a eventi enogastronomici (59,1%).

NON SOLO SETTIMANA BIANCA - Dei 6,5 milioni di italiani che hanno fatto o faranno una settimana bianca, 700 mila si concederanno inoltre almeno un week end sulla neve.

I WEEK END SULLA NEVE

LE DESTINAZIONI PREFERITE - Chi fa, invece, i weekend sulla neve rimane all'interno dei confini nazionali. Il particolare, il 38,6% si reca nelle regioni centro-meridionali e il 61,4% in quelle settentrionali.

LA SPESA MEDIA - La spesa pro-capite sostenuta per i week end sulla neve, comprensiva di tutte le voci (trasporto, alloggio, cibo, impianti, corsi di sci e divertimenti) è pari a 257 euro per persona, così ripartiti: per i

pasti il 26,5%, per il pernottamento 21,7%, per le spese di viaggio il 17,3% e per lo shopping 6,8%.

L'ALLOGGIO - L'alloggio preferito in questo caso è la casa di parenti ed amici (40,0%), seguita dai bed & breakfast (38,3%), dal rifugio alpino (6,7%) e dall'albergo (6,4%).

QUANDO SI PRENOTA - In questo caso gli italiani prenotano a ridosso della vacanza: il 41,3% tre settimane prima e il 41,4% quindici giorni prima.

LA SCELTA DELLA LOCALITÀ

- In questo caso, tra i criteri che guidano la scelta, oltre alla sua facilità di raggiungimento (67,2%) troviamo le bellezze naturali che offre (52,6%).

L'AUMENTO DEI PREZZI

- Il 60,0% dei vacanzieri del fine settimana che sono stati condizionati dall'inflazione sulle scelte per la vacanza, ha rinunciato alla settimana bianca a causa dell'aumento dei prezzi.

I MOTIVI DI NON VACANZA

- Tra gli individui intervistati che non andranno in vacanza, il 59,7% ha rivelato di non partire per motivi economici; il 18,1% per l'aumento dei prezzi ed un altro 14,8% per motivi familiari. Viste le recenti condizioni meteo che hanno portato copiose nevicate nei giorni successivi al termine delle interviste e il ridotto scarto temporale tra la prenotazione e la vacanza nel week end, il numero di vacanzieri sulla neve potrebbe aumentare.

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

PUBBLICITA'
P
PROGRESSO
Fondazione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

FS e Poste Italiane, siglati due accordi per la digitalizzazione nel trasporto passeggeri e merci

Firmato un Memorandum of Understanding FS, Poste Italiane, Trenitalia e PostePay e una Lettera d'Intenti tra FS, Poste Italiane, Mercitalia Logistics e sennder

Il Gruppo FS e Poste Italiane hanno siglato oggi due distinti accordi, un Memorandum of Understanding nell'ambito del trasporto passeggeri e una Lettera di Intenti in ambito trasporto merci, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni sostenibili, innovative e digitali così da semplificare le esperienze di viaggio delle persone e potenziare l'intermodalità nella logistica.

Il Memorandum of Understanding (MoU) è stato siglato da Luigi Ferraris Ad del Gruppo FS Italiane, Matteo Del Fante, Ad di Poste Italiane, Luigi Corradi Ad di Trenitalia e Marco Siracusano, Ad di PostePay. L'accordo intende favorire lo sviluppo di soluzioni congiunte nel settore dei paga-



menti elettronici per rendere ancora più semplice ed immediata l'esperienza di acquisto dei titoli di viaggio dai canali fisici e on line. "Con gli accordi siglati oggi puntiamo a semplificare le modalità di pagamento dei titoli di viaggio dei nostri mezzi - dichiara l'Ad del Gruppo FS Italiane Luigi Ferraris - e a migliorare la digitalizzazione del trasporto merci in un'ottica di perfezionamento dell'offerta

multimodale ferro-gomma in Europa, fornendo soluzioni innovative e sostenibili in grado di integrare i servizi ferroviari con quelli di primo e ultimo miglio su strada".

"La partnership con il Gruppo Fs apre un capitolo nuovo del nostro percorso nella logistica e nel digitale - commenta l'Ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante - Le nostre tecnologie possono mettere a disposizione di chi viaggia



soluzioni di pagamento evolute facilmente accessibili e sicure, offrendo anche una piattaforma logistica digitalizzata in grado di controllare l'intera filiera del trasporto merci per realizzare un sistema di trasporto intermodale sostenibile in Italia e in Europa". La Lettera di Intenti (LoI) è stata siglata da Luigi Ferraris, Ad del Gruppo FS Italiane, Matteo Del Fante, Ad di Poste Italiane, Sabrina De Filippis, Ad di Mercitalia Lo-

gistics e David Nothacker, Ad di sennder al fine di sviluppare una rete logistica sostenibile e digitalizzata. In particolare Mercitalia Logistics, capofila del Polo Logistica del Gruppo FS e sennder, azienda tedesca attiva nella digitalizzazione del trasporto merci su strada e partner di Poste Italiane, collaboreranno per ampliare la rete logistica del trasporto merci intermodale in Europa. La partnership punta a migliorare l'offerta competitiva di entrambe le aziende, garantendo soluzioni logistiche intermodali, innovative e sostenibili in Europa, che mettono insieme i servizi ferroviari del Polo Logistica con quelli di primo-ultimo miglio stradale con i mezzi green di sennder.

Import Ucraina, Confagricoltura: "Il voto di Strasburgo tutela le imprese agricole e il mercato UE"

"Siamo soddisfatti dell'esito del voto al Parlamento europeo in merito all'attivazione di un freno di emergenza nel caso di ulteriori aumenti delle importazioni dall'Ucraina".

Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commenta la votazione odierna della Plenaria a Strasburgo che ha accolto favorevolmente le indicazioni di Confagricoltura per la tutela del mercato Ue, approvando gli emendamenti del PPE

volti a includere frumento tenero, orzo, avena, mais e miele nell'attivazione automatica del sistema di misure di salvaguardia.

Con il voto di oggi si è anche inserita nella proposta originaria della Commissione la modifica che sposta il periodo di riferimento per il ripristino dei dazi sui prodotti sensibili importati dall'Ucraina dalla media 2022-2023 al 2021-2023. I tre anni tengono così conto non solo del-



l'eccezionale aumento dell'import post-bellico, ma anche di un'annualità 'regolare'. "La no-

stra richiesta agli europarlamentari mirava proprio a fare in modo che il sostegno incondi-

zionato all'Ucraina evitasse la destabilizzazione dei mercati agricoli nella UE. Le forti tensioni che si sono registrate negli ultimi tempi nei Paesi membri limitrofi all'Ucraina, dal blocco delle frontiere alla distruzione dei prodotti ucraini, non hanno giovato a nessuno".

"Ora - conclude Giansanti - auspichiamo che i legislatori europei confermino anche in sede di Trilogo la linea indicata dal Parlamento europeo".


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Crisi Russo-Ucraina

Macron vuole la Nato in Ucraina, i russi non ci credono ma si preparano

di Giuliano Longo

Nelle ultime settimane, il presidente francese Emmanuel Macron ha rilasciato una serie di dichiarazioni sul possibile intervento diretto dei paesi occidentali nel conflitto in Ucraina se i russi avanzassero verso Odessa e Kiev, ma lo ha detto solo in seconda battuta perché in precedenza si riferiva ad un intervento tout court.

Moderato entusiasmo della Polonia che ha adottato l'ambigua formula "la presenza delle forze NATO in Ucraina non è impensabile". Plauso incontenibile dai Paesi Baltici e in alcuni ambienti militari. Storia diversa in Germania e Italia, dove il ministro della Difesa Guido Crosetto ha detto chiaramente che Francia e Polonia non hanno il diritto di parlare a nome della NATO, sottolineando che l'invio di truppe in Ucraina porterebbe ad un'escalation inutile e non consentirebbe l'avvio dei negoziati di pace. Nein anche da Berlino che nonostante le pressioni franco/britanniche, per ora non è interessata alla fornitura di supermissili Taunus a Kiev, temendo l'espansione del conflitto.

Macron non demorde e il quotidiano americano Politico scrive "la Francia sta creando un'alleanza di paesi aperti al possibile invio di truppe occidentali in Ucraina, approfondendo così il suo conflitto con una Berlino più cauta. Il ministro degli Esteri francese Stéphane Séjournet è stato venerdì in Lituania, dove ha incontrato i suoi omologhi baltici e ucraini per sostenere l'idea che le truppe straniere potrebbero eventualmente aiutare l'Ucraina in settori come lo sminamento...".

L'opinione diffusa gli analisti russi è che queste "inattese" iniziative francesi siano coordinate con influenti forze politiche globali, non necessariamente solo statunitensi. Di fatto, secondo loro, l'attuale conflitto è "moderato da attori globali" che definiscono alcune regole che

politici occidentali devono seguire. Ed è proprio per questi attori globali che l'occupazione di Kiev ed Odessa appare inaccettabile e comporta un intervento diretto dell'Occidente.

E' evidente che dopo l'occupazione di Adiiivka i russi stanno registrando successi anche in direzione di Donetsk e Zaporozhye, ma a Mosca non si parla di un'offensiva su larga scala, bensì di una lunga "guerra di posizione". Inoltre Putin, pur minacciando sfracelli atomici, non sembra davvero intenzionato a prendersi Odessa o Kiev (ammesso che ne abbia le forze), mentre intende migliorare le proprie posizioni tattiche per rafforzare la sua posizione negoziale.

Molto probabilmente, Macron sta semplicemente ingraziandosi questi "attori globali", probabilmente statunitensi che vogliono un maggior impegno militare e finanziario dell'Europa, anche se poi il bellicoso presidente francese, ha bloccato l'acquisto di proiettili per l'Ucraina al di fuori dell'UE e ha impedito la creazione di un fondo europeo di aiuti per Kiev. Se la Francia si agita i media occidentali, invece, scrivono sempre più frequentemente di negoziati con Mosca in vista di una possibile vittoria di Donald Trump. Se prima le trattative venivano venivano fatte trapelare soprattutto da testate di destra e conservatrici vicine ai repubblicani, ora ne parlano quasi tutti.

Anche i giornali cinesi, come l'Hong Kong South China Morning Post (SCMP), menzionano i negoziati, suggerendo che la Cina è stanca del conflitto ed è favorevole a negoziati di pace tempestivi, indicandone la sede in Svizzera (implicitamente suggerita anche da Papa Francesco).

Il rappresentante speciale cinese per gli affari eurasiatici Li Hui, durante un tour in Europa, ha affermato che la Russia ha due precondizioni per la partecipazione al vertice: in primo luogo, la cessazione delle forniture armi al-



l'Ucraina, in secondo luogo. L'annullamento del decreto di Zelenskyy secondo cui Kiev non può negoziare con Putin.

A sua volta, il ministro degli Esteri Wang Yi, in una conferenza stampa tenutasi a margine dell'incontro annuale del Congresso nazionale del popolo cinese, ha affermato "Prima inizieranno i negoziati, prima arriverà la pace". Da parte sua, la pubblicazione americana di destra The American Spectator ha recentemente pubblicato materiale piuttosto interessante sotto il titolo "Possibilità di "sorpresa di ottobre" dalla "nuova" Ucraina". Secondo la rivista i negoziati di pace potrebbero iniziare prima delle elezioni americane di ottobre ma, di conseguenza, l'Ucraina perderebbe ufficialmente i territori occupati, mentre la Russia non svilupperà alcuna offensiva importante, poiché ha raggiunto i suoi obiettivi, menoe l'Ucraina ha completamente fallito la sua controffensiva, e il suo ingresso nella NATO nel prossimo futuro è difficilmente possibile. Fra le ipotesi di una presenza Nato in Ucraina, nel caso Biden venisse confermato alla Casa Bianca, c'è quella del dispiegamento di forze come "peacekeepers" nelle retrovie ucraine, fuori dalla portata dell'artiglieria russa, ma è difficile che tale opzione possa verificarsi solo nel quadro di alcuni accordi con Kiev sulle "garanzie di sicurezza" con qualche o tutti i Paesi UE. Ma uno scenario del genere non può essere escluso.

Sin qui le prospettive politiche e forse il bluff di Macron, ma cosa succede dall'altra parte, cosa fa il nemico?

Appena 2 anni fa, dopo il fal-

limento della occupazione di Kiev, in Occidente si dava per scontato che l'esercito russo fosse una "tigre di carta", ma già lo scorso giugno il segretario di Stato americano Antony Blinken faceva presente che "il Cremlino ha spesso affermato di avere il secondo esercito più forte al mondo. Oggi molti vedono l'esercito russo come il secondo più forte in Ucraina". La Russia ha portato la propria economia sul piede di guerra, alimentando la produzione della difesa e la crescita economica nonostante le sanzioni internazionali. "Tutto sta andando più o meno secondo i piani" per la Russia, ha detto Kaupo Rosin, direttore generale del Servizio segreto straniero dell'Estonia (EFIS), durante un incontro con un piccolo gruppo di giornalisti a Washington. I leader militari russi hanno imparato dagli errori delle fasi iniziali della guerra e si stanno adattando con una velocità insolita. "Sembra che i russi, in linea di principio, si stiano trasformando in un'organizzazione militare che apprende", ha detto Rosin, aggiungendo che nel giro di pochi mesi stanno risolvendo i problemi incontrati sul campo di battaglia. "I russi, secondo la nostra comprensione, hanno sempre risolto i loro problemi attraverso le masse. E questo ha funzionato per loro nel corso della storia", ha detto aggiungendo che le riforme delle

forze armate russe avrebbero probabilmente portato a un esercito a bassa tecnologia, in stile sovietico, con "molta potenza di fuoco e artiglieria".

Ma alla fine del 2022, il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu ha annunciato l'intenzione di rivedere la struttura delle forze armate e di espandere il suo personale del 30%, fino a 1,5 milioni di soldati entro il 2026. La "massima priorità del Cremlino per la creazione di forze risiede nella direzione strategica occidentale". e l'Ucraina", osserva il rapporto annuale dell'EFIS estone.

Alla luce dell'adesione della Finlandia e della Svezia alla NATO, il confine condiviso dell'Alleanza con la Russia è raddoppiato e Mosca sta già pensando di raddoppiare i 19.000 soldati che aveva di stanza ai suoi confini occidentali prima dell'invasione dell'Ucraina, senza escludere che armi tattiche nucleari russe siano già presenti in Bielorussia. Inoltre le riforme russe sono state accompagnate da un aumento della spesa militare, con la difesa destinata a rappresentare un terzo di tutta la spesa pubblica di quest'anno, mentre i produttori di armi sono stati esortati a lavorare 24 ore su 24. E questo non lo dicono solo i Baltici, che rappresentano un ottimo osservatorio se non altro per la loro collocazione geografica, ma tutti i servizi di Intelligence occidentali.


CONFIMPRESA ITALIA
Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese


CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Dengue, si alza il livello di allerta in porti ed Aeroporti italiani

In Italia non c'è nessun allarme Dengue, ma all'estero - specie in Brasile - il virus trasmesso dalla zanzara *Aedes aegypti* impazza e allora anche nel nostro Paese scatta un piano di sicurezza.

Aerei, vani, merci: tutto deve essere disinfestato e disinfestato, per scongiurare la diffusione della Dengue. Per questo, il ministero della Salute ha emanato una circolare specifica. "In Italia non c'è alcun allarme Dengue, come ha già ribadito il ministro Orazio Schillaci. Abbiamo il dovere di prevenire ed evitare quindi che l'*Aedes aegypti*, maggiore responsabile della trasmissione della malattia Dengue, possa attecchire in Italia - spiega Direttore della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero Salute, Francesco Vaia, che ha oggi firmato una

circolare sulle Misure di vigilanza sanitaria nei confronti del virus della dengue-. A tal fine con questa circolare attiviamo ulteriori azioni di controllo nei punti di ingresso del Paese, in particolare sugli aeromobili e sulle navi che arrivano dalle aree ad alta incidenza o a rischio, secondo l'elenco delle agenzie sanitarie internazionali".

LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE IN 5 PUNTI

Il ministero della Salute ha emesso la circolare su 'Innalzo livello di allerta relativamente alla diffusione della dengue presso i Punti di ingresso italiani', per fornire ulteriori precisazioni e chiarimenti sulle misure di vigilanza sanitaria nei confronti del virus della Dengue. Cinque i punti salienti.

PAESI E TERRITORI CONSIDERATI "A RISCHIO"

I Paesi e i territori considerati a rischio sono quelli individuati dal Centro Europeo di Controllo delle Malattie Infettive (ECDC) e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), VIGILANZA

SUGLI AEROMOBILI

Gli aeromobili che provengono direttamente o indirettamente con scali intermedi da Paesi o territori a rischio devono possedere un certificato di disinfezione residua. Tale certificato deve recare in maniera chiara ed inequivocabile la designazione dell'Autorità o Società emittente, nome e cognome in lettere stampatello e firma leggibile del firmatario e sua affiliazione, nonché data di effettuazione e scadenza del trattamento.

Saman, finalmente i funerali della ragazza italo-pakistana

Saranno celebrati martedì 26 marzo, a Novellara, i funerali di Saman Abbas, la giovane di origini pakistane uccisa dalla famiglia nel maggio 2021 per essersi opposta a un matrimonio forzato. Per la stessa giornata, il Comune di Novellara proclamerà il lutto cittadino: nelle scuole verrà osservato un minuto di silenzio e le bandiere sugli edifici pubblici saranno esposte a mezz'asta. "Per rispettare la sua richiesta e soprattutto per tutelare il fratello Ali Heider la breve cerimonia, che avverrà nel cimitero di Novellara, sarà come già annunciato strettamente riservata", spiega il sindaco Elena Carletti, aggiungendo che gli aspetti organizzativi saranno valutati la prossima settimana dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Maria Rita Coccia. "Sempre in quella sede - continua il sindaco Carletti - ragioneremo sulle modalità con cui, una volta concluso il funerale, permettere ai cittadini di Novellara e a tutti coloro che lo desiderano di portare il loro ultimo saluto a Saman". Che dunque "resterà per sempre a Novellara e nel cuore di tutti noi. Rimarrà per il profondo dolore che questa tragedia ha suscitato in tutti i novellaresi, perché Saman è nostra concittadina onoraria e perché riposerà per sempre in un luogo che del nostro cimitero che ci è particolarmente caro, tra l'area dedicata ai bambini e quella che accoglie Augusto Daolio", continua il sindaco. Inoltre "rimarrà anche attraverso il fondo che abbiamo istituito in sua memoria per realizzare azioni concrete di sostegno e percorsi di inclusione delle donne, di ogni etnia e religione, la prima delle quali partirà a breve", conclude Carletti.

Emanuela Orlandi, al lavoro la Commissione d'inchiesta

"Sono contento, passo importante, spero di essere convocato quanto prima". È soddisfatto Pietro Orlandi. Il senatore Andrea De Priamo (Fdi) è stato appena eletto presidente della bicamerale Emanuela Orlandi, e il fratello di Emanuela, la cittadina vaticana scomparsa a Roma a 15 anni il 22 giugno 1983 all'agenzia Dire spiega di essere "soddisfatto per questo passo importante, la convocazione è stata celere. Ci sono volontà e voglia di fare chiarezza". Ora "mi aspetto che partano i lavori, spero di essere convocato quanto prima". Questo è "un giorno molto importante. Non è poco, nonostante le opposizioni di questo ultimo anno". Il riferimento è al Vaticano "che ha messo ostacoli, che non la riteneva necessaria" e ha detto che "ha prevalso il buon senso. Nelle persone che ho sentito è prevalsa la buona volontà, oggi hanno eletto



presidente, vicepresidenti e partiranno valori. Mi auguro che quest'anno uscirà anche qualcosa". Poi Avs: "Il nostro impegno sarà massimo per scoprire la verità e per evitare ogni possibile stallo, perché di sicuro c'è chi vorrebbe far finire questa commissione in un binario morto". Così Marco Grimaldi, vicepresidente di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera, neo segretario della Commissione parlamentare.

Brindisi: scoperti e sequestrati 1.200 litri di olio non tracciati



I Carabinieri del N.A.S. di Taranto hanno intensificato le attività ispettive anche con la collaborazione del personale del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Brindisi per la prevenzione di illeciti in ambito alimentare nella provincia. In particolare, hanno accertato gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali in due panifici che hanno determinato l'immediata sospen-

sione delle attività. Nel corso di uno dei controlli sono stati scoperti oltre 1.200 litri di olio privi di indicazioni riferibili alla rintracciabilità che sono stati quindi sequestrati amministrativamente e al titolare, segnalato alle competenti Autorità sanitaria e amministrativa, sono state elevate sanzioni pari a 2.500 euro. In altre due province del brindisino, durante delle

ispezioni condotte, in alcuni casi, anche con i carabinieri dell'Arma territoriale e del N.I.L., il N.A.S. ha proceduto alla dismissione di un deposito alimentare a servizio di un esercizio pubblico per gravi carenze sanitarie e strutturali e alla distruzione di circa 80 chili di alimenti non conformi alle procedure previste dal manuale Haccp e in parte tenuti con data di scadenza superata.

Cultura, Spettacolo&Libri

Arriva a Roma a Palazzo Colonna Magica Primavera District tra arte, moda e solidarietà

Magica Primavera District, l'edizione primaverile della kermesse promossa da Lux Area Center, torna puntuale anche quest'anno da domani fino a domenica 17 marzo presso la Coffee House di Palazzo Colonna, a Roma, in Piazza SS. Apostoli 67, in pieno centro storico. Sarà una special edition tra arte, moda, artigianato, solidarietà e design d'autore. Numerosi gli espositori tra artigiani, creativi provenienti da ogni parte d'Italia e non solo che proporranno le loro creazioni dedicate alla nuova stagione primaverile. La residenza settecentesca conferma così la tradizione di una mostra mercato, ad ingresso gratuito, molto amata dal pubblico romano che, con l'occasione, potrà ammirare una location strepitosa con affaccio su Piazza Venezia. Nelle tre giornate sarà possibile acquistare anche le famose uova di cioccolato di Pasqua dell'AIL (Associazione Italiana contro la leucemie-linfomi e mieloma), il cui ricavato sarà destinato alla ricerca scientifica. Saranno dedicati allo shopping



e all'arte due interi piani del nobile palazzo. Ad impreziosire l'evento ci sarà l'esposizione "Arte Capitale" che nasce a Roma da un'idea dell'Art Manager Michele Crocitto e il Curatore d'Arte Mario Tacinelli. Al piano nobile della Coffee House ci sarà la mostra collettiva "Modi d'Arte" con la collaborazione dell'artista Luisa Valeriani. In esposizione la collezione dei Fratelli Alinari con le suggestive foto d'epoca di vedute romane e una degustazione di vini offerta dalla Carratelli Wine della holding Carratelli. Ampio spazio, come ogni anno, sarà dedicato ai bijoux, ai gioielli e agli accessori

moda con Blixi bijoux più che semplici accessori sono vere e proprie espressioni di stile e emozione.

Da Arezzo arriverà il Giardino Fiorito con i gioielli di Alma prodotti in argento 925 e poi galvanizzati con altri metalli preziosi per poi passare alle creazioni contemporanee e stilose di Laura bijoux. Ad esporre le sue opere anche lo stilista astrologo Massimo Bomba con le sue famose allegorie dedicate ai segni ed ai simboli. In esposizione le borse artigianali delle Creazioni di Simona.

Per il mondo del design ci sarà Riluce, gioielli in cera persa realizzati a mano, solo pezzi

unici. Per chi ama l'originalità nel gioiello, per la prima volta a Palazzo Colonna, un brand giovane Grazia Arte senza Tempo che festeggerà proprio qui i suoi due anni di attività con una capsule di gioielli dedicata ai Tarocchi. Ancora gioielli con Mavidenigris creazioni uniche realizzate con le mani e il cuore. Una new entry per gli articoli di moda sarà TVB Tessuti Veramente Belli, designer fantasiosa e creativa che crea cappotti unici con stoffe di alta qualità, uno diverso dall'altro. Le ultime tendenze internazionali di abbigliamento per la primavera/estate 2024 sono quelle che proporrà la famosa buyer internazionale Eire Mota Fashion Expert nel suo salottino tra affreschi e velluti. Dalla Campania ci saranno gli abiti eleganti di MRV, mentre per chi ama l'alta sartoria per le prossime cerimonie ci saranno le proposte della designer Maria Rosaria Venditto. Ulteriore new entry Laura Giordano, Atelier laboratorio sartoriale di abiti e accessori handmade. Gradito ritorno per il baule di Gloria Bicci con le

sue collezioni sartoriali realizzate con tessuti in damasco, seta, tulle in seta, velluto in seta. Un occhio attento anche alle nuove tecniche artigianali con Elementi Naturali, le sue stole ed accessori realizzati con stampa botanica e nuove ispirazioni artistiche per IColoridi che dopo le sue originali lampade propone le nuove collezioni di borse in pelle dipinte a mano. Ed ancora i Vetri di Flavia, decorazioni in vetro per la casa. Ad addolcire l'evento Lumm's Lab biscottiera artigianale e bakery Lab. Come sempre ci sarà uno sguardo alla solidarietà anche verso i fedeli amici a quattro zampe, grazie alla presenza di Un Tesoro di Cane Onlus che si occupa del recupero e dell'adozione dei cani abbandonati nei canili del Sud Italia e nel loro stand si potranno acquistare colombe e dolci pasquali di produzione artigianale aiutando così l'Associazione nel loro progetto.

Per informazioni: Coffee House Palazzo Colonna: Piazza SS. Apostoli 67, Roma (accanto il Museo delle Cere) Ingresso gratuito

Il Caracalla Festival 2024 celebra Puccini

Il debutto all'opera dell'archistar Massimiliano Fuksas con Tosca e Turandot. L'eleganza di Dior nelle notti della danza con Eleonora Abbagnato. Il ritorno di Roberto Bolle. Il grande cinema di Walt Disney con le musiche eseguite dal vivo. Un omaggio ai cent'anni della Rhapsody in Blue di Gershwin con Wayne Marshall. Ma anche circo contemporaneo, teatro e una rassegna di film che celebrano Puccini nel centenario dalla sua morte. Grandi voci della lirica come Sonya Yoncheva, Vittorio Grigolo, Angela Meade e Brian Jadge. E poi star del pop come Ornella Vanoni, Fiorella Mannoia, Francesco De Gregori, John Legend, Antonello Venditti e molti altri. È il Caracalla Festival 2024, il cartellone estivo dell'Opera di Roma che, dal 3 giugno al 10 agosto, torna a far vivere gli sto-

rici spazi delle terme romane: l'arena con 4.500 posti e il Teatro del Portico, nell'area del cosiddetto tempio di Giove, che torna ad accogliere nuove e differenti esperienze artistiche.

«Anche quest'anno opere e artisti prestigiosi torneranno ad arricchire il già ampio cartellone estivo dell'Estate Romana, continuando nella valorizzazione di un luogo magnifico e unico come le Terme di Caracalla - dice il Sindaco Roberto Gualtieri - È un lavoro prezioso quello portato avanti dall'Opera di Roma anche attraverso un appuntamento che è ormai un punto di riferimento, seguito ogni anno da oltre 100mila persone. Grazie davvero alla Fondazione e a questa bella collaborazione tra pubblico e privato, tutti uniti dall'obiettivo di promuovere iniziative culturali di qualità e la fruibilità

di un altro spazio storico tra i tanti che stanno tornando protagonisti della vita cittadina, spesso dopo un grande lavoro di recupero».

«Per il secondo anno consecutivo, il Teatro dell'Opera di Roma torna a Caracalla con un vero e proprio Festival - dice il Sovrintendente Francesco Giambone - Si rafforza così l'idea di un progetto multidisciplinare che troverà pieno compimento nel 2025, anno del Giubileo, quando la programmazione sarà realizzata dal regista Damiano Michieletto, a cui abbiamo dato carta bianca. Per celebrare il centenario della morte di Puccini, abbiamo affidato all'architetto Massimiliano Fuksas il progetto creativo di entrambe le opere in cartellone, Tosca e Turandot; Fuksas ha realizzato per noi un'installazione specifica appositamente pen-

sata per lo spazio del Teatro Grande di Caracalla, con Francesco Micheli che ne cura regia. Il successo di presenze ottenuto lo scorso anno, con 115.980 biglietti venduti, ci ha spinto ad aumentare da 50 a 60 il numero complessivo delle serate - in particolare crescono quelle d'opera, che passano da 10 a 16 - e a rinnovare l'ampia proposta che comprenda reading teatrali, cinema e quest'anno anche circo contemporaneo. Tutto nel segno di Puccini».

«Da 87 anni la musica, l'opera, il balletto popolano in estate le Terme di Caracalla - spiega Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma - portando una ventata di spettacolo all'interno di uno dei siti archeologici più amati della Capitale. La collaborazione con l'Opera di Roma è dunque un momento

rilevante delle attività di valorizzazione della Soprintendenza Speciale di Roma nell'impianto termale, che ha visto la presenza di importanti mostre, eventi culturali e un ampliamento degli spazi di visita, che si svilupperà ulteriormente nel prossimo futuro. Quest'anno la Soprintendenza e il Teatro dell'Opera offrono delle visite guidate speciali che prevedono lo spettacolo e, inoltre, la sezione Caracalla Off si tiene nel nuovo spazio inaugurato l'anno scorso davanti al cosiddetto tempio di Giove, normalmente fuori dal circuito di visita. Il Festival Caracalla, grazie alla sua programmazione che vede coprotagoniste le Terme con la loro scenografia, è dunque uno stimolo alla crescita culturale della città sia per i romani sia per quanti sono in visita nella Capitale».

Disco verde alla metro D correrà dall'Eur ai Prati Fiscali

Una nuova linea della metro a Roma: la D che da viale dell'Agricoltura (Eur) arriverà a via Ugo Ojetti (Prati Fiscali). Era un progetto, ora grazie a una determina dirigenziale potrebbe diventare realtà, così come il prolungamento della metro B direzione Rebibbia. "Dopo la pubblicazione della gara per il prolungamento della metro A oltre Battistini, con determinazione dirigenziale abbiamo stanziato i fondi e affidate le attività di progettazione a Roma Metropolitane della project review della linea D, tracciato che va da viale dell'Agricoltura (Eur) a via Ugo Ojetti (Prati Fiscali), e del prolungamento della Linea B da Rebibbia a Casal Monastero". È quanto fa sapere su Facebook l'assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio Patanè. "Con la stessa determina si prevede l'impegno dei fondi per il completamento dei progetti di potenziamento e di adeguamento antincendio delle Linea A e B. Continuiamo pertanto a lavorare parallelamente sul rinnovo dell'esistente e sulla progettazione delle nuove linee per aumentare la qualità e la quantità di trasporto pubblico a Roma soprattutto su ferro". "Della quarta linea sotterranea ro-

mana si parla da molti anni. Varie vicissitudini hanno portato le diverse Amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo a riporre il progetto nei cassetti. Stavolta invece il Campidoglio è intenzionato a riprenderlo e aggiornarlo - si legge su RomaMobilità - La nuova linea sotterranea dovrà collegare la città storica, con i quartieri Talenti (il capolinea dovrebbe sorgere in fondo a via Ugo Ojetti), Montesacro e Salaria, sul versante nord, e Trastevere, San Paolo, Marconi, Magliana ed EUR (altro capolinea in piazzale dell'Agricoltura) su quello sud. Passando nella tratta centrale per punti nevralgici, ora non raggiunti dalla metropolitana, come piazza Vesco- vio, piazza Verbanò, piazza Buenos Aires, piazza Fiume fermando poi a piazza di Spagna (scambio con metro A), piazza San Silvestro, piazza Venezia (scambio con metro C)".

**METRO B, CG:
"PROLUNGAMENTO
REBIBBIA-CASAL
MONASTERO
FONDAMENTALE
PER QUADRANTE"**

"Portare avanti il prolungamento

della Metro B da Rebibbia a Casal Monastero deve essere un obiettivo prioritario della nostra Amministrazione- affermano i consiglieri della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco ed Elisabetta Lancellotti - Per tutto il quadrante est della città avere il prolungamento della metropolitana sarebbe fondamentale in ottica di snellimento di traffico, con il conseguente incremento dell'impiego di mezzi di trasporto sostenibili a vantaggio della salubrità dell'ambiente.

Siamo consapevoli di trovarci di fronte a un progetto che va avanti da decenni, con tempistiche assolutamente oltre i tempi tecnici di realizzazione effettiva ma siamo altrettanto convinti che siano terminati i tempi di continui rinvii: come ha affermato anche il sindaco Roberto Gualtieri è nostro obiettivo primario incrementare i mezzi pubblici sotterranei, il cantiere di Piazza Venezia ne è un esempio concreto e, per quanto riguarda la Metro B, abbiamo ferma intenzione di realizzare il prolungamento entro il 2030. I fatti ci danno ragione: abbiamo infatti affidato i lavori di progettazione a Roma

Metropolitane, la quale si occuperà anche della project review della Linea D", concludono i consiglieri Trabucco e Lancellotti.

"La metro B prolungata sarà un'ancora di salvezza per l'intero quadrante- scrive ancora RomaMobilità - Con benefici che ricadranno anche sull'intera circolazione del Raccordo anulare.

L'intervento consisterà nella realizzazione di un ulteriore tratto di binari lungo circa 2,8 chilometri. Con due nuove stazioni: San Basilio e Torrac- cia/Casal Monastero.

La stessa Casal Monastero si trasformerà in un vero e proprio nodo di interscambio. Il punto dove, in modo particolare dalle zone oltre il Gra, confluiranno i pendolari che con la metro B dovranno raggiungere il Centro. Ovviamente ciò avrà come effetto positivo un notevole scarico di traffico sulla via Tiburtina.

Ora spesso congestionata nelle ore di punta in entrata o in uscita dalla città. Anche in questo caso, quindi, i benefici dal punto di vista della mobilità, saranno molteplici. E non interesseranno solo gli utenti del trasporto pubblico".

Municipio VI, Celli: condanna per le parole il presidente VI Municipio Nicola Franco verso Anpi

"Nicola Franco dovrebbe ricordare che è il presidente di tutti ed è chiamato ad assumere sempre un profilo istituzionale consono al suo ruolo. Nella seduta del consiglio del Municipio VI che si è tenuta ha avuto un atteggiamento irrispettoso verso l'Anpi, parlando di 'fasciofobia' e 'partigiani criminali'. L'Anpi rappresenta tutte le donne e gli uomini protagonisti della Resistenza e che hanno combattuto per un'Italia libera e democratica fondata sui valori dell'antifascismo. Proprio questo spirito ha spinto l'Anpi a chiedere di intitolare il parco di via Celio Caldo a Torre Angela alle staffette partigiane. Il presidente Nicola Franco ha invece voluto sostenere



Azione Frontale, un gruppo apertamente neo fascista, facendo approvare una mozione per intitolare l'area a Cossetto e Gherzi. Da parte nostra continua l'impegno per affermare e difendere sempre i principi costituzionali, unico nostro riferimento". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

**Scuola, Maurizio Gasparri (FI):
"Restano i vecchi problemi irrisolti"**

In attuazione della convenzione stipulata tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione Lazio - Area decentrata "Centri per l'impiego Lazio Centro" - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili (SILD), è indetta una selezione pubblica per esami e riservata a persone con disabilità (ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68) iscritte al servizio di collocamento mirato per i disabili della Città Metropolitana di Roma Capitale per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 10 unità di personale da inquadrare nei ruoli dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Area degli assistenti del CCNL Funzioni Centrali - con mansioni amministrative-contabili". Coloro che risultino in possesso dei requisiti previsti dal bando - disponibile sul portale InPa al link Bandi e Avvisi - potranno presentare domanda di partecipazione entro la scadenza prevista (5 aprile 2024).

**Sociale, Giunta Capitolina
approva adesione alla rete
delle città italiane "Elide"**

La Giunta Capitolina, su proposta dell'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari, ha approvato la delibera di adesione di Roma Capitale alla rete delle città italiane per una politica innovativa sulle droghe, denomi-

nata "Elide". "Si tratta - sostiene l'assessore Barbara Funari - di mettere in condivisione, tra tutte le città italiane aderenti, esperienze e best practice nella gestione del fenomeno di dipendenza, anche per promuovere azioni informative e di sensibilizzazione della popolazione. È prevista, ad esempio, l'istituzione di un Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze con molteplici obiettivi, tra cui l'avvio di un processo costante di monitoraggio e ricerca. Il fenomeno della dipendenza da sostanze psicotrope - spiega Funari - è radicalmente cambiato.

Non esiste più l'assunzione di una sola droga, ma la maggior parte delle persone dipendenti sono poliassuntori. Sono inoltre cambiate le sostanze stesse, per lo più chimiche. Si è abbassata anche l'età di chi diventa dipendente e tra i più giovani si sta affermando il fenomeno dei cocktail composti da farmaci da banco. Abbiamo aperto l'ufficio Dipartimentale per le dipendenze - continua Funari - che avrà il compito di ridefinire i servizi di prevenzione sulle dipendenze da sostanze psicotrope e che affronterà anche il tema della dipendenza da ludopatia. Insieme ad esperti e al mondo del terzo settore, puntiamo a riorganizzare i servizi di Roma Capitale, anche quelli relativi all'accoglienza di bassa soglia. L'adesione alla rete Elide- conclude Funari - rende questa Amministrazione più forte, e non più sola, nel ridefinire un fenomeno preoccupante e radicalmente cambiato, che necessita di risposte innovative".

Roma

Urbanistica: sempre più attrattiva per investimenti in Real Estate e rigenerazione urbana

Roma è la terza città per residenti nell'Unione Europea dopo Berlino e Madrid, ma è anche la quarta Città Metropolitana, dopo Parigi, Madrid e Barcellona.

Le dimensioni demografiche hanno una rilevanza anche in termini di domanda e servizi che, unito all'ammontare del reddito disponibile delle famiglie, stimato in 103 miliardi di euro nel 2022, rende la Capitale una città estremamente attrattiva per nuovi investimenti. Accanto a questi dati, il rapporto predisposto dalla Rur, Rete Urbana delle Rappresentanze, illustrato dal Presidente Giuseppe Roma, sottolinea come il cambio di passo dell'attuale amministrazione nei confronti delle opere pubbliche e dei cantieri abbia generato un'attenzione particolare degli investitori privati. Le due principali linee di intervento che hanno riacceso l'interesse a investire su Roma – si legge nella relazione di sintesi dello studio – fanno riferimento al Pnrr, alle opere legate al Giubileo 2025 e altre risorse nazionali per un importo complessivo di 8,2 miliardi di euro. Oltre alle opere infrastrutturali per la mobilità, che assorbono il 47,6% delle risorse complessive pari a 3,9 miliardi di €, il programma comprende la gestione dei rifiuti, il digi-

taile, l'efficienza energetica, innovazione e ricerca, inclusione sociale, riqualificazione delle periferie, forestazione urbana. A confermare quanto dicono i dati, RPR ha effettuato un'indagine campionaria rivolta a presidenti, CEO, CFO, capi economisti, alti dirigenti e altre figure professionali legate al Real Estate e alla Rigenerazione Urbana, per valutare il concreto interesse ad investire su Roma. I risultati evidenziano come le opportunità di investimento immobiliare e per lo sviluppo urbanistico a Roma hanno registrato un giudizio positivo o molto positivo per il 63% del campione.

Riguardo ai fattori maggiormente attrattivi la stragrande maggioranza del campione lo attribuisce al patrimonio storico culturale, e valuta Roma come uno dei poli del turismo globale. Il comparto turistico alberghiero ha ricevuto i massimi consensi, con una crescita altamente positiva (97,5 su 100), seguito dal residenziale (68-74 su 100). Nel complesso, il 61% del campione prevede che nel triennio 2024-2026 la situazione a Roma in campo urbanistico, della rigenerazione urbana e dell'immobiliare migliorerà, il 34% che non subirà variazioni, mentre solo il 5% prevede

che peggiorerà. Rispetto alla percezione dei programmi di sviluppo urbano avviati nell'ultimo anno il 39% afferma che la "macchina urbanistica" si è rimessa in moto, il clima è cambiato e c'è una spinta positiva ad intervenire sulla città. Riguardo alle aspettative e ai suggerimenti per attrarre investimenti a Roma, il 77% consiglia di accelerare sul programma infrastrutturale, il 59% di programmare progetti di rigenerazione urbana a grande scala. Infine, il 51% degli intervistati è favorevole alla nuova redazione di un Piano Strategico partecipato e con un forte dialogo fra istituzioni e forze sociali e imprenditoriali della città e il 27% preme per definire un Patto condiviso per Roma. "La presenza di Roma al Mipim 2024, la grande partecipazione che abbiamo riscontrato in tutti gli appuntamenti organizzati presso il nostro stand, l'attenzione, l'accoglienza e la fiducia riservata al Sindaco Gualtieri ci riempiono di orgoglio sul lavoro portato avanti da questa amministrazione e rafforzano la consapevolezza sulla responsabilità che abbiamo. Le aspettative sulla nostra città sono enormi e le potenzialità altrettanto grandi, come dimostrano i numeri e le ricerche indipendenti, tra cui quella presentata que-

sta mattina dal Prof. Giuseppe Roma di Rur che indicano Roma come un nuovo crocevia per gli investimenti e lo sviluppo del nostro Paese.

Roma dopo anni di stasi non solo è ripartita ma sta correndo: negli investimenti pubblici, nei cantieri aperti e, finalmente, nell'attenzione degli investitori nazionali e internazionali. Numeri e ricerche che indicano Roma come una città in grande fermento, che sta scalando le classifiche in termini di attrattività e di qualità della vita", ha commentato l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale Maurizio Vellocchia.

"La ricerca evidenzia quanto Roma sia in movimento. C'è tanto interesse degli investitori che dobbiamo continuare a sollecitare, anche con forme di investimento non tradizionali. Abbiamo effettuato un sondaggio da cui emerge che il 63% dei top leader presenti al Panel è convinto che sia un momento positivo per la città, per questo ora bisogna lavorare per trasformare i tanti progetti in realtà, affinché Roma possa tornare ad essere quella grande capitale europea, ruolo che tutti i sondaggi già oggi le attribuiscono". Così Giuseppe Roma, presidente della Rete Urbana delle Rappresentanze.

Borsa Mediterranea di Napoli, la Regione Lazio torna dopo un anno per parlare di mare e cammini

La Regione Lazio, dopo l'assenza del 2023, torna alla Borsa Mediterranea di Napoli, giunta alla sua XXVII edizione, in programma nel capoluogo partenopeo fino al 16 marzo. La Regione Lazio intende riacquisire un ruolo da protagonista nelle grandi manifestazioni fieristiche e per questo, dopo il ritorno alla Bit di Milano e alla ITB di Berlino, sarà presente anche all'evento napoletano con uno stand dedicato. Alla Bmt, una delle più importanti fiere B2B del Mediterraneo, saranno presenti 400 espositori in un'area di 12.000mq, con oltre 10mila operatori accreditati, 140 buyers, 370 sellers, 26 destinazioni internazionali, 4 workshop B2B tematici. Al centro della Fiera saranno i temi dell'enogastronomia, la digitalizzazione e l'effetto della IA nel turismo. A inaugurare il padiglione saranno Luciano Crea, presidente



della Commissione Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo e Paolo Giuntarelli, responsabile della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo Cinema, Audiovisivo, Sport della Regione Lazio. «Lo spazio dedicato al Lazio si concentrerà sul mare e sulla Riviera di Ulisse per la quale abbiamo già avviato dei pro-

getti di promozione sportiva e turistica all'insegna della Vela. Riteniamo infatti che questo sia un elemento fortemente caratterizzante di tutta la costa sud del Lazio e vogliamo farne un vero e proprio simbolo. Illustreremo inoltre le possibilità di un turismo lento e sostenibile offerte dalle numerose aree

protette della costa del la nostra regione, come per esempio il Parco dei Monti Aurunci, all'interno del quale abbiamo da poco avviato l'iter per il riconoscimento di "Monumento Naturale" per l'area di San Cristoforo, che si distingue per la sua ricca biodiversità e per la presenza di significativi siti archeologici,

come il Santuario di Ercole e della Dea Fortuna» dichiara l'assessore al Turismo, all'Ambiente e allo Sport della Regione Lazio, Elena Palazzo. Nei tre giorni di fiera verranno, tra l'altro, illustrate le attività praticabili all'aperto, fra cui il nuovo cammino di San Filippo Neri, e una conferenza dedicata ai poteri del Turismo 4.0 e all'influenza dell'intelligenza artificiale nel mondo del turismo.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032